

Social Event

Urban Sustainability



24.05.2017

**CFLI Venezia zona portuale
Santa Marta, Fabb. 16**

DVRI

Social Event 24 maggio 2017

❖ **Sostenibilità e Istituzioni**

Il 24 maggio 2017, presso il Centro Congressi dell'Area portuale di Venezia, si è tenuto l'annuale Social Event organizzato dal **DVRI – Distretto Veneziano Ricerca e Innovazione**, in collaborazione con **Ca'Foscari Sostenibile** e **Radio Ca' Foscari**.

Il DVRI, fin dalla sua fondazione nel 2014, ha profuso forze ed energie nel promuovere il tema della sostenibilità all'interno degli istituti veneziani associati, come testimoniato dall'art.3 del proprio Statuto (*“condividere risorse, conoscenze, strumenti e dati per la realizzazione di progetti comuni di ricerca a livello nazionale ed internazionale, indirizzati primariamente al conseguimento di uno sviluppo sostenibile”*).

Da qui, la scelta di incentrare il Social Event 2017 sulle **politiche sostenibili attuate, e potenzialmente attuabili, da parte degli enti di cultura e ricerca insediati nel contesto lagunare**.

La discussione ha avuto avvio dall'esame dell'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritto nel 2015 dai paesi membri dell'ONU, e divenuto uno straordinario elemento d'innovazione se si considerano le notevoli cifre che lo caratterizzano:

- **193 paesi firmatari**
- **17 obiettivi da raggiungere**
- **169 “target”, o traguardi, totali**

L'evento ha riscosso un ampio successo presso il pubblico accademico e istituzionale, come testimoniato dall'attiva partecipazione dei **13 enti** invitati a partecipare al progetto dei **Tavoli della Sostenibilità**.

Il Social Event è stato strutturato in due sessioni:

- **Prima sessione:** presentazione Agenda 2030, e dibattito circa il grado di attuazione di quest'ultima presso le diverse istituzioni rappresentate.
- **Seconda Sessione:** Tavoli della Sostenibilità, strumento ideato per favorire un libero scambio di opinioni e progettualità relative a potenziali realtà implementabili nell'ambito della sostenibilità, nella sua dimensione economica, sociale e ambientale.

❖ Gli interventi

Di seguito è riportato un breve sunto degli interventi tenutisi nel corso del Social Event 2017, ciascuno portatore di una specifica idea di sostenibilità:

- **Michele Bugliesi:** il Rettore dell'Università Ca' Foscari e Presidente del DVRI ha inaugurato l'edizione 2017 del Social Event riflettendo sul valore che il concetto di sostenibilità riveste all'interno della realtà lagunare: dai tempi antichi Venezia ha dovuto ricercare un equilibrio, sebbene precario, tra la dimensione naturale e quella umana. La città lagunare diviene, quindi, l'ideale bacino d'incubazione per una riflessione approfondita sul tema dello sviluppo sostenibile in contesti integrati e complessi.
- **Enrico Morgante:** il VicePresidente del CFLI, Consorzio Formazione Logistica Intermodale, ha accolto gli ospiti all'interno dell'Area Portuale Veneziana, illustrando l'apporto sostenibile di quest'ultima attraverso le sue tre dimensioni: formazione lavorativa del capitale umano, offerta di competenze eco-sostenibili e inserimento sociale (es. Associazione Amici della Laguna e del Porto).
- **Fabio Poles:** il Direttore del DVRI è stato il regista del Social Event, attraverso una presentazione della struttura dell'evento e della sua articolazione interna, e il suo ruolo di coadiutore nel commento alle interviste raccolte dallo staff del Distretto Veneziano di Ricerca e Innovazione in preparazione della giornata del 24 maggio.
- **Fabio Pranovi:** delegato del Rettore per la Sostenibilità all'Università Ca'Foscari di Venezia, ha offerto agli istituti ospiti un'accurata dissertazione sul concetto di sostenibilità inserito nella realtà contemporanea.

Negli ultimi anni, Ca' Foscari ha fatto proprio il concetto di **Urban University**, che prevede stretti legami ed interazioni con il territorio, chiedendosi in quale modo l'Ateneo riesca a farsi carico delle domande e criticità che emergono dalla città che lo ospita e come possa contribuire ad accelerare la ricerca di opportune soluzioni.

In tale contesto, è parso da subito evidente che l'Agenda 2030, poteva rappresentare un punto centrale attorno al quale coagulare le diverse istituzioni, per rispondere alla sfida di una gestione sostenibile della città e del suo territorio.

L'Agenda 2030 propone infatti, attraverso i suoi 17 obiettivi, uno strumento chiave per integrare le dimensioni **Sociale, Economica, Ambientale**, introducendo anche il ruolo decisivo che le **Istituzioni** devono necessariamente giocare. I tre principi su cui l'Agenda 2030 trova fondamento sono **l'Integrazione, l'Universalità, e la Partecipazione**.

La prima sessione si è aperta richiamando il Festival per lo Sviluppo Sostenibile 2017 – promosso da ASVIS e svoltosi dal 22 maggio al 7 giugno - che ha previsto la realizzazione di più di 200 eventi, distribuiti sul territorio nazionale, volti a far conoscere il documento dell'ONU e a sensibilizzare sull'urgenza di una sua reale applicazione. Inoltre, è stato brevemente illustrato il percorso attivato da Ca' Foscari in ambito della Sostenibilità, a partire dall'approccio in 3 fasi adottato:

1. **lavoro sulla realtà universitaria**, svolto all'interno della stessa istituzione
2. **trasmissione di valori e contenuti agli studenti**, principali stakeholders dell'università
3. **progettazione esterna**, rivolta al territorio.

Dopo un'introduzione del network DVRI da parte della dott.ssa Traviglia, il prof. Pranovi, con l'aiuto del prof. Poles, ha offerto un commento alle interviste raccolte prima del 24 maggio, descritte nel successivo punto.

- **Gabriella Traviglia:** Ricercatrice presso il DVRI, ha illustrato brevemente la natura complessa del network, che, integrando enti di diversa natura, deve far fronte a esigenze differenti.
Nelle risposte offerte nel corso delle interviste è stato evidenziato quanto possa variare la concezione di sostenibilità da un'istituzione all'altra, e come ciascuna definizione possa trovare accoglimento in uno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030.
- **Maria Cristina Gribaudo:** Presidentessa della Fondazione Musei Civici di Venezia, ha presentato il progetto **Venezia Città delle Donne**: avviata nel 2016, tale iniziativa mira ad approfondire il contributo femminile nella creazione e crescita della città di Venezia, giungendo sino ai giorni nostri e al ruolo attribuito alle donne nei diversi ambiti della vita lavorativa e sociale.
Per comprendere l'importanza riservata alla figura femminile, basti pensare che le donne generano la vita, e quindi sono le più adatte alla salvaguardia e sviluppo di quest'ultima.

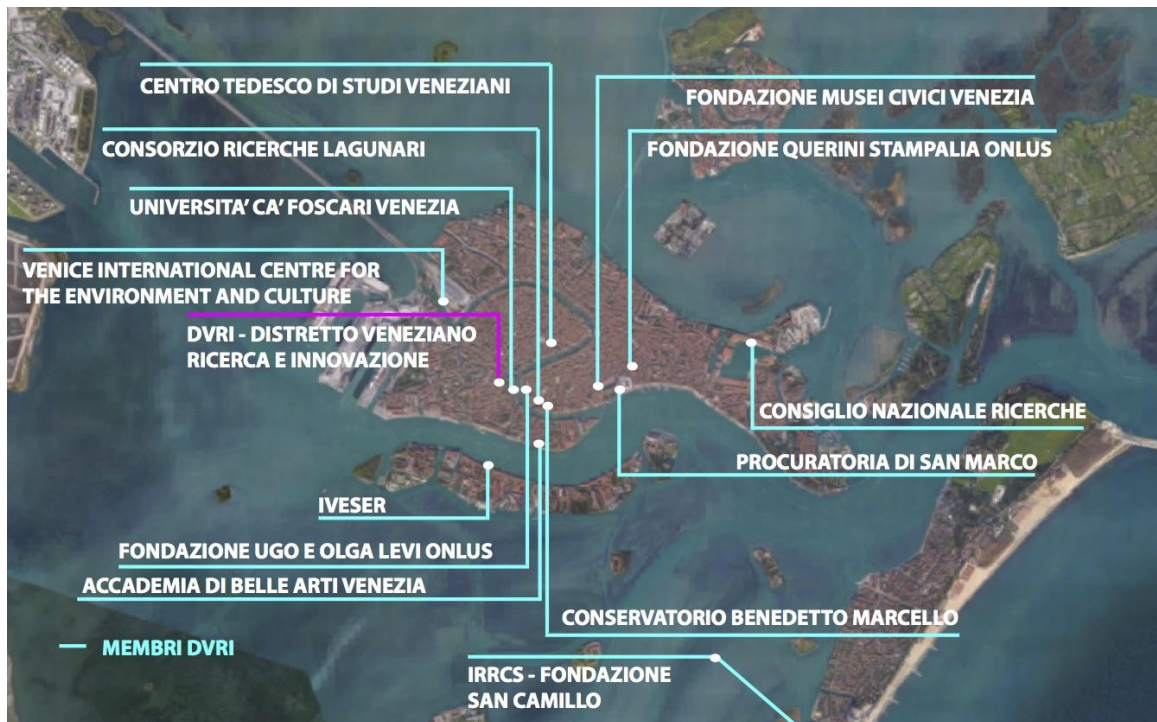
- **Angela Palmieri e Irene Chini:** viene presentato il progetto **RE-StArt VEGA**, patrocinato dal Comune di Venezia e dal Centenario di Porto Marghera: 7 ricercatori IUAV e Ca' Foscari hanno deciso di unire le proprie risorse nell'ambito di un progetto di rigenerazione urbana incentrato sul Parco Scientifico Tecnologico di Venezia; gli interventi artistici nati dalla collaborazione tra artisti e aziende coinvolte permetteranno una riqualificazione degli spazi caratterizzanti il VEGA.
Tra gli esempi offerti, l'ex magazzino per fertilizzanti Antares, che ospiterà gli eventi organizzati in occasione del Centenario di Porto Marghera.

❖ **Prima dell'Evento - quanto le istituzioni veneziane sono sostenibili secondo l'agenda 2030?**

Nella fase preparatoria che ha preceduto la giornata del 24 maggio 2017, lo staff del DVRI ha raccolto le opinioni degli Enti Associati sul tema della Sostenibilità, tramite le seguenti domande:

<i>1) Cosa vuol dire sostenibilità per la propria istituzione?</i>
<i>2) Quali iniziative ha messo in atto per implementare tale idea?</i>
<i>3) Quale impatto hanno le proprie iniziative sul contesto Veneziano?</i>
<i>4) Quale è il livello di integrazione con gli altri soggetti del Network?</i>
<i>5) Quali sono le proprie iniziative in termini di comunicazione?</i>

La figura seguente mostra gli Enti del Network DVRI:

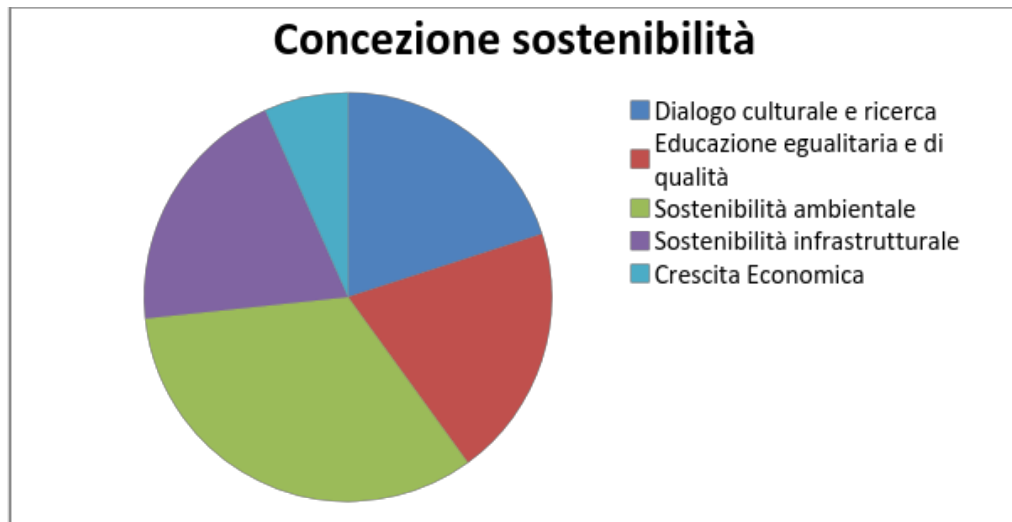


Sono state raccolte le opinioni di 10 dei 13 Istituti rappresentati nella mappatura del Network; di seguito sono illustrate le differenti declinazioni di sostenibilità e di attività potenzialmente implementabili, ricorrendo all'utilizzo di grafici e schemi per facilitarne la lettura e la visione collettiva.

1. **Idea di sostenibilità diffusa e obiettivo di riferimento dell'Agenda 2030**

L'approccio alla sostenibilità e allo sviluppo sostenibile messo in campo dai diversi Enti del DVRI è alquanto varia e disomogenea, legato principalmente alle specificità istituzionali. Inoltre, alcuni degli Enti intervistati hanno indicato più aspetti della crescita e potenziamento sostenibile, facendo propri differenti obiettivi dell'Agenda 2030.

Il seguente grafico illustra la varietà e capillarità delle risposte offerte.



2. Iniziative messe in atto dai Soci DVRI

Nel paragrafo in questione sono prese in considerazione le principali iniziative messe in atto da alcuni degli Enti della rete DVRI in relazione ai 17 obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030:

- **Accademia di Belle Arti di Venezia:** l'**Atelier di Decorazione B** del prof. Gaetano Mainenti si propone di offrire agli studenti percorsi formativi multidisciplinari che integrino i concetti di sostenibilità ambientale e culturale; tra le diverse iniziative portate avanti dall'Atelier, si ricordano la creazione di nuove opere tramite il riutilizzo di materiali di scarto industriale (es. bottiglie di vetro), o la re-contestualizzazione di beni precedenti, a cui viene conferita nuova vita.
→ **Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo.**

Ulteriore progetto, il percorso formativo di ricerca della cattedra di **Tecniche dell'Incisione-Grafica d'Arte**, portato avanti dal prof. Fraternali, in collaborazione con la prof.ssa Doni Wally, Stefano Mancini e Ilaria Mantovani: tale iniziativa si propone di indagare i mutamenti di cui sono oggetto gli scenari globali, nel loro riflesso sulla produzione artistica in generale, e nello specifico sulle tecniche di Incisione d'Arte.

- **Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.**

- **Fondazione Musei Civici Veneziani:** tra le principali iniziative promosse merita di essere ricordato il progetto “**Venezia Città delle Donne**”, presentato nel corso del SocialEvent dalla dott.ssa Gribaudo.
→ **Goal 5: Raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.**
- **Ospedale S. Camillo:** tenendo conto delle inestimabili risorse naturali di cui può godere, l’Ospedale S. Camillo ha realizzato una proposta di attività riabilitative adoperanti gli elementi naturali del Lido e con il progetto del **Giardino Terapeutico** si offre, per la prima volta in Italia, attività neuro riabilitative tramite la “*garden therapy*”.
→ **Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.**
- **Venice International Centre for the Environment and the Culture:** pubblicazioni sui potenziali scenari futuri che si prospettano per la città di Venezia.
→ **Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, duraturi e sostenibili.**
- **CNR ISMAR:** modelli previsionali maree; studi sui prelievi di gas; pianificazione area marittima
→ **Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.**
- **Centro Tedesco Studi Veneziani:** uso della storia per rileggere i problemi della città, quali ad esempio il calo demografico, o fenomeni quali i “temporary citizens”
→ **Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, duraturi e sostenibili.**

❖ **La novità del Social Event 2017: i Tavoli della Sostenibilità**

I Tavoli della Sostenibilità, iniziativa guidata dal prof. Fabio Pranovi, si propongono come strumento di collaborazione e condivisione di risorse e progettualità tra le diverse Istituzioni del Network DVRI.

Partendo dalla comprensione dei 17 obiettivi dell’Agenda 2030, i rappresentanti degli Enti presenti, riuniti in gruppi di lavoro, hanno avuto la possibilità di indagare nuove potenziali collaborazioni adoperando il seguente format:

I. Obiettivo sostenibile scelto

- II. Enti coinvolti
- III. Tema prescelto per l'approfondimento
- IV. Esempio di collaborazione tramite progetto artistico
- V. Esempio di collaborazione tramite progetto di ricerca
- VI. Esempio di collaborazione tramite organizzazione di un evento

Al termine dell'ora di tempo messa a disposizione, ciascun gruppo di lavoro ha avuto la possibilità di presentare i risultati della propria cooperazione, sintetizzati di seguito:

	Giulia Bencini - Delegata del rettore alle Iniziative a supporto dell'assistenza, integrazione e benessere delle persone con disabilità	Federico Acerboni – responsabile Amministrazione e Patrimonio Fondazione Querini Stampalia	Francesco Falcieri – Postdoctoral Research Fellow CNR ISMAR
Come si è evoluto il proprio concetto di sostenibilità?	Arricchimento della propria visione, acquisizione di nuovi significati, più complessi	Evoluzione della propria concezione, prima puramente generica.	Creazione di una visione a più ampio spettro, soprattutto dal punto di vista metodologico.
Quale obiettivo è stato selezionato?	Obiettivo 11: creazione di una città inclusiva, fruibile per tutte le categorie di cittadini.	Obiettivo 4: indagine sulle pratiche diffuse di smaltimento dei rifiuti, e sulla scarsa informazione presente.	Obiettivo 11: formazione di insediamenti sostenibili, soprattutto dal punto di vista climatico
Il format dei Tavoli è risultato adeguato?	Format che permette di osservare un problema da un punto di vista diverso, e che potrebbe funzionare se svolto con continuità.	Format funzionante per il coinvolgimento di figure leader dei diversi Istituti, con reali capacità di coinvolgimento.	Format funzionante, con possibile continuità. Risolve la mancanza di comunicazione sia all'interno che tra le istituzioni.

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dalle Nazioni Unite alla fine del 2015, rappresenta un'opportunità fondamentale per la società civile e per le Nazioni del Pianeta per cambiare, in modo sostanziale, i recenti trend registrati in ambito sociale, ambientale ed economico. L'orizzonte temporale proposto per attivare il cambiamento, soddisfacendo agli ambiziosi obiettivi prefissati, è assai breve, riconoscendo quindi la gravità della situazione e la necessità di agire in fretta.

Ciò che viene proposto è un radicale cambiamento di paradigma, indicando la necessità di assumere un reale approccio integrato per lo Sviluppo Sostenibile, nel superamento dei classici ambiti in cui veniva declinata la Sostenibilità, ambientale, sociale ed economica.

Come detto, l'obiettivo è assai ambizioso, ma è anche l'unico possibile, dato il contesto in cui la nostra società si trova. Urgono risposte concrete che attivino iniziative e progetti in grado di incidere realmente sul tessuto sociale ed il territorio.